



IL RICOVERO IN MEDICINA NUCLEARE PER TERAPIA RADIOMETABOLICA

Informazioni per i pazienti

Indice

Dove devo presentarmi il giorno del ricovero?	3
Come mi devo preparare il giorno del ricovero?	3
Cosa devo portare il giorno del ricovero?	3
Come sono strutturate e cosa offrono le stanze di degenza?	4
Chi lavora in Terapia Radiometabolica?	4
Cosa si deve fare durante il ricovero?	5
Come devo comportarmi dopo aver preso le capsule di Iodio-131?	5
Questa terapia provoca effetti collaterali?	5
Cosa posso fare se si presentano gli effetti collaterali?	6
Durante il ricovero posso vedere i miei parenti/amici?	6
Quanto durerà il ricovero?	7
Cosa sono le “misure” di fisica medica?	7
Come viene eliminata la radioattività?	7
Come dovrò comportarmi dopo la dimissione?	8
Ci sono altre cose che dovrei sapere per tutelare la mia sicurezza e quella delle altre persone?	9
Come proseguirà il mio percorso di cura dopo la terapia radiometabolica?	10
Contatti	12

Gentile Sig.ra / Sig. _____,

questo opuscolo è stato realizzato per fornirle alcune utili informazioni sul periodo in cui rimarrà ricoverata/o per fare la terapia radiometabolica con Iodio-131. Per informazioni sulla terapia radiometabolica con Iodio-131 consulti l'opuscolo "La terapia radiometabolica per la cura dei tumori della tiroide".

L'opuscolo è scaricabile dal sito web www.asmn.re.it, nella sezione Info Pazienti della Medicina Nucleare.

Le informazioni contenute in questo opuscolo non intendono sostituire il colloquio diretto con i professionisti sanitari. Usi questo opuscolo come spunto per domande e richieste.

Lei verrà ricoverato il giorno _____ alle ore _____.

Dove devo presentarmi il giorno del ricovero?

Il giorno del ricovero lei dovrà presentarsi in Terapia Radiometabolica che è situata presso la struttura di Radioterapia al piano 0. Dal primo piano (piano del bar) segua il percorso del gruppo di salita n. 2 e scenda al piano 0.

Come mi devo preparare il giorno del ricovero?

- Il giorno del ricovero lei potrà fare una leggera colazione (ad es. tè con alcuni biscotti) almeno 2 ore prima di presentarsi in reparto.
- Lei dovrà prendere anche l'eventuale terapia abituale (ad es. farmaci per il cuore, farmaci per il controllo della pressione ecc.).

Cosa devo portare il giorno del ricovero?

- Tutti i farmaci che prende abitualmente in una quantità sufficiente per tutta la durata del ricovero (3 giorni).

- Tesserino sanitario, codice fiscale e un documento d'identità.
- Effetti personali strettamente necessari, cioè l'occorrente per la pulizia personale, biancheria, pantofole, asciugamani. Le consigliamo di **non** portare con sé oggetti di valore.
- Può portare con sé il telefono cellulare, libri, riviste, DVD, computer, tablet, e-book reader, radio e lettori audio (cd, mp3 e simili) con cuffie per l'ascolto, ecc.

Come sono strutturate e cosa offrono le stanza di degenza?

Le stanze di degenza sono a due letti, dotate di servizi igienici propri e di un pulsante di chiamata del personale. Inoltre, le stanze sono fornite di televisore a colori con lettore DVD, di citofono e di rete wi-fi (*la password sarà rilasciata, su richiesta, presentando un documento d'identità*).

Chi lavora in Terapia Radiometabolica?

Nel reparto lei incontrerà diversi professionisti che lavorano in stretta collaborazione tra loro:

Infermieri: sono i professionisti che si occupano di tutti gli aspetti relativi all'assistenza e all'educazione sanitaria.

Operatori Socio-Sanitari (OSS): sono figure tecniche che collaborano con le altre figure professionali sia per gli aspetti assistenziali che alberghieri.

Personale della Fisica Medica: fisici medici e tecnici con una preparazione specifica nel campo delle radiazioni in medicina. Si occupano di rilevare i livelli di radioattività sui pazienti ricoverati.

Medici Nucleari: confermano l'indicazione alla terapia con Iodio-131, prescrivono eventuali altre terapie al bisogno, fanno quotidianamente una visita ai pazienti ricoverati e vengono chiamati dal personale di assistenza in caso di necessità.

Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM): somministrano ai pazienti la capsula di Iodio-131 in presenza del Medico Nucleare, eseguono la scintigrafia totale corporea ("whole body") e la scintigrafia tiroidea.

Cosa si deve fare durante il ricovero?

Al suo ingresso in Terapia Radiometabolica le verrà fatto un prelievo di sangue per controllare i valori di alcuni ormoni tiroidei.

Solo per le donne in età fertile è richiesto il test di gravidanza sulle urine. Per poter fare la terapia il test dovrà risultare negativo.

Se il medico ha prescritto una dose elevata di Iodio-131, le verrà dato anche un farmaco che protegge lo stomaco. Lo Iodio-131, infatti, ha un'azione irritante sulla mucosa dello stomaco che potrebbe altrimenti provocare disturbi.

Prima di accompagnarla nella stanza di degenza, il personale di assistenza le comunicherà e le spiegherà importanti norme di comportamento da mettere in pratica durante il periodo di ricovero. In particolare, le verranno date indicazioni su:

- lo smaltimento dei rifiuti;
- la posizione da assumere a letto durante le rilevazioni di radioattività;
- e modalità per comunicare con il personale, ecc.

Successivamente, il tecnico sanitario di radiologia medica (TSRM), in presenza del medico, procederà alla somministrazione della capsula (o delle capsule) di Iodio-131.

Come devo comportarmi dopo aver preso le capsule di Iodio-131?

Dopo aver preso le capsule di Iodio-131, lei dovrà rimanere a digiuno per 2 ore per favorire l'assorbimento completo del farmaco. Trascorse le 2 ore sarà servita una merenda.

Per le 3-4 ore successive alla merenda, le consigliamo di bere e mangiare il meno possibile.

La dieta povera di Iodio che ha iniziato da circa 4 settimane terminerà il giorno della dimissione.

Questa terapia provoca effetti collaterali?

Gli effetti collaterali dello Iodio-131 sono rari, solitamente lievi e temporanei e, inoltre, dipendono dalla dose somministrata.

Gli effetti collaterali più frequenti sono:

- nausea e/o vomito;
- gonfiore e, in alcuni casi, dolore al collo;
- infiammazione delle ghiandole salivari.

Questi disturbi possono verificarsi in modo isolato o associati fra di loro, oppure, come spesso accade, non verificarsi affatto.

Cosa posso fare se si presentano gli effetti collaterali?

Gli eventuali disturbi da effetti collaterali si possono controllare o ridurre con una terapia farmacologica. Per questo motivo la invitiamo a comunicare al personale infermieristico la comparsa dei disturbi descritti sopra o altri disturbi.

Per ridurre il disagio dovuto all'infiammazione delle ghiandole salivari le saranno consegnate alcune fettine di limone da far gocciolare sulla lingua più volte al giorno per facilitare un aumento delle secrezioni salivari.

Poiché lo Iodio-131 viene eliminato anche attraverso il vomito si consiglia, se possibile in caso di vomito, di andare in bagno per evitare la contaminazione dell'ambiente. Se si dovesse comunque verificare una contaminazione (*vomito, incontinenza ecc.*), **non** cerchi di intervenire, ma chiami il personale del reparto.

Durante il ricovero posso vedere i miei parenti/amici?

No, lei non potrà vedere i suoi visitatori per ragioni di sicurezza, però loro potranno vedere lei attraverso le telecamere che si trovano nella sua stanza. Le stanze di degenza sono controllate, appunto per ragioni di sicurezza, da telecamere a circuito chiuso. Le immagini delle telecamere verranno viste, durante gli orari di visita, dai visitatori stessi, i quali potranno anche comunicare con lei attraverso il citofono che si trova nella sua stanza. Le condizioni di isolamento sono necessarie per il fatto che lo Iodio-131 è un farmaco radioattivo. La degenza in

zona “protetta” in Terapia Radiometabolica ha lo scopo di contenere e controllare i rischi di contaminazione ambientale e di irradiazione del personale e dei visitatori.

Il reparto di Terapia Radiometabolica è aperto per i visitatori dalle 8.30 alle 19.

Quanto durerà il ricovero?

La durata media del ricovero è di 3 giorni. In ogni caso lei potrà essere dimessa/o solo quando il livello di radioattività sarà arrivato al di sotto dei livelli consentiti dall’attuale normativa europea sulla radioprotezione. Per questo motivo, il ricovero potrebbe durare più a lungo a seconda del livello di radioattività. Durante il ricovero il suo livello di radioattività verrà rilevato con le “misure” di fisica medica.

Cosa sono le “misure” di fisica medica?

Sono delle misurazioni fatte dal personale della Fisica Medica sui pazienti ricoverati. Queste misure servono a verificare il suo livello di radioattività e a capire quando lei potrà essere dimessa/o.

I controlli verranno fatti con due modalità diverse:

- al letto, grazie all’uso di strumenti che sono posizionati nelle stanze di degenza;
- in un corridoio adiacente alla stanza, dove il personale della Fisica Medica rileva le misure per ogni singolo paziente con una apposita strumentazione.

Come viene eliminata la radioattività?

Lo Iodio-131 viene eliminato attraverso la saliva, il sudore, le urine e le feci. Per questo motivo, durante il ricovero le verrà dato un lassativo per aiutarla ad andare di corpo.

Per ridurre l’irradiazione e la contaminazione ed eliminare più rapidamente la radioattività, le consigliamo di rispettare le indicazioni che trova scritte nella tabella al punto seguente e che saranno da mettere in pratica anche dopo la dimissione.

Come dovrò comportarmi dopo la dimissione?

Come anticipato prima, il livello di radioattività al momento della dimissione sarà arrivato al di sotto dei livelli consentiti dall'attuale normativa europea sulla radioprotezione e non comporta rischi significativi di irradiazione. **Tuttavia, le consigliamo di adottare le indicazioni scritte qui di seguito, anche nel rispetto delle persone che la circondano.**

Le consigliamo di seguire queste indicazioni per almeno 15 giorni. Tenga presente che, dopo 15 giorni dalla dimissione, tutti gli oggetti e gli ambienti con cui è stato a contatto non saranno più radioattivi. Infatti, la radioattività dello Iodio-131 decade gradualmente senza lasciare residui.

Cosa fare	Cosa fare per tutelare la sicurezza delle altre persone
Beva liquidi in abbondanza (<i>almeno 1 litro e mezzo al giorno</i>)	Usi stoviglie (<i>piatti, bicchieri, posate</i>), tovaglioli e fazzoletti monouso.
Cerchi di urinare spesso.	Lavi separatamente gli effetti personali usati durante il ricovero e nei 15 giorni successivi alla terapia: lo Iodio è un elemento molto solubile e viene completamente rimosso da un lavaggio in acqua.
Usi stimoli acidi (<i>gocce o fettine di limone</i>) o gomme da masticare molto spesso nella giornata (<i>8-10 volte</i>).	Se fa uso di un bagno in comune con altre persone, faccia scorrere l'acqua del WC almeno due volte. Se usa doccia e/o vasca in comune con altre persone, le risciacqui solo con acqua per un paio di minuti dopo averle usate.
Si lavi spesso le mani.	Può uscire dalla sua abitazione cercando di non rimanere per tanto tempo in luoghi affollati.

Cosa fare	Cosa fare per tutelare la sicurezza delle altre persone
Provi ad andare di corpo almeno una volta al giorno.	Limiti al minimo il contatto con persone in età fertile (<i>in particolare bambini e donne in stato di gravidanza</i>).
	Eviti di dormire con il partner ed eviti i rapporti sessuali.
	Eviti di frequentare il luogo di lavoro, soprattutto se questo comporta stare a stretto contatto con altre persone.

Attenzione: come detto sopra, la radioattività viene eliminata anche attraverso le urine e le feci. Per questo motivo, lei dovrà prestare particolare attenzione a tutti quei materiali che verranno a contatto con le sue urine e le sue feci.

Per alcuni di questi materiali, come ad esempio le mutande o altri capi intimi, è sufficiente che lei li lavi separatamente.

Lei dovrà, invece, conservare nello scantinato o in garage in sacchi chiusi per almeno 7 giorni tutto il materiale da buttare o che non può essere lavato (*ad esempio, i pannolini sporchi*).

Questo serve per tutelare l'ambiente. Dopo questi 7 giorni, lei potrà buttare questi sacchi nei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Ci sono altre cose che dovrei sapere per tutelare la mia sicurezza e quella delle altre persone?

- Secondo le linee guida europee e in collaborazione con la Fisica Medica si è identificata in 3 metri la distanza oltre la quale il rischio di irradiazione è limitato (basso). Tuttavia, anche l'eventuale tempo di contatto è un elemento di cui tener conto: meno tempo si sta vicino ad una persona radioattiva meno radiazioni si ricevono
- Per iniziare una nuova gravidanza è necessario che trascorra un adeguato intervallo di tempo, da valutare in relazione alla dose

somministrata e allo stato di malattia. Per tale evenienza è opportuno confrontarsi con il Medico Nucleare. Questa indicazione vale sia per le donne che per gli uomini.

- In caso di viaggi aerei nei giorni successivi al ricovero, la presenza di rilevatori di radioattività negli aeroporti potrebbe creare delle spiacevoli situazioni e richiedere ulteriori controlli. A giudizio delle autorità aeroportuali potrebbe essere vietato l'accesso a bordo dell'aereo. Le consigliamo, quindi, di richiedere al Medico Nucleare la certificazione di somministrazione terapeutica e di portarla con sé.

Come proseguirà il mio percorso di cura dopo la terapia radiometabolica?

Le verrà dato un appuntamento dopo 3/4 giorni dalla dimissione per ritornare in Medina Nucleare a fare una scintigrafia totale corporea ("whole body") di controllo. In questa occasione non verrà usata nessuna sostanza radioattiva. **Non** è necessario che lei stia a digiuno prima di questa scintigrafia.

Il referto della scintigrafia verrà inviato al suo endocrinologo di riferimento. Sarà l'endocrinologo stesso a programmare una visita di controllo e a seguirla nel proseguimento del suo percorso di cura.

L'infermiere con cui ha parlato oggi si chiama:

_____ Orietta Bovolenta

_____ Claudia Buffagni

_____ Antonio Capizzi

_____ Maria Marsico

_____ Valeria Merli

_____ Donata Veroni

Testi e contenuti a cura di:

Personale infermieristico Terapia Radiometabolica

Angelina Filice, *Medico Nucleare, Responsabile Sezione di Terapia Radiometabolica*

Federica Fioroni, *Fisico, Fisica Medica*

Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

Revisione linguistica e testuale:

Elena Cervi, *infermiera, Biblioteca Medica*

Simone Cocchi, *bibliotecario, Biblioteca*

Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

Realizzazione grafica:

Staff Comunicazione

Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

Ultima revisione: novembre 2017

Stampa: gennaio 2020



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Medicina Nucleare

Direttore: Dott. Annibale Versari

Coordinatore: Simona Cola

Contatti

Terapia Radiometabolica

tel. 0522-296468

dal lunedì al venerdì

preferibilmente nel pomeriggio

dalle ore 12 alle ore 19

Fax:

Medicina Nucleare 0522-296153

Terapia Radiometabolica 0522 296458

